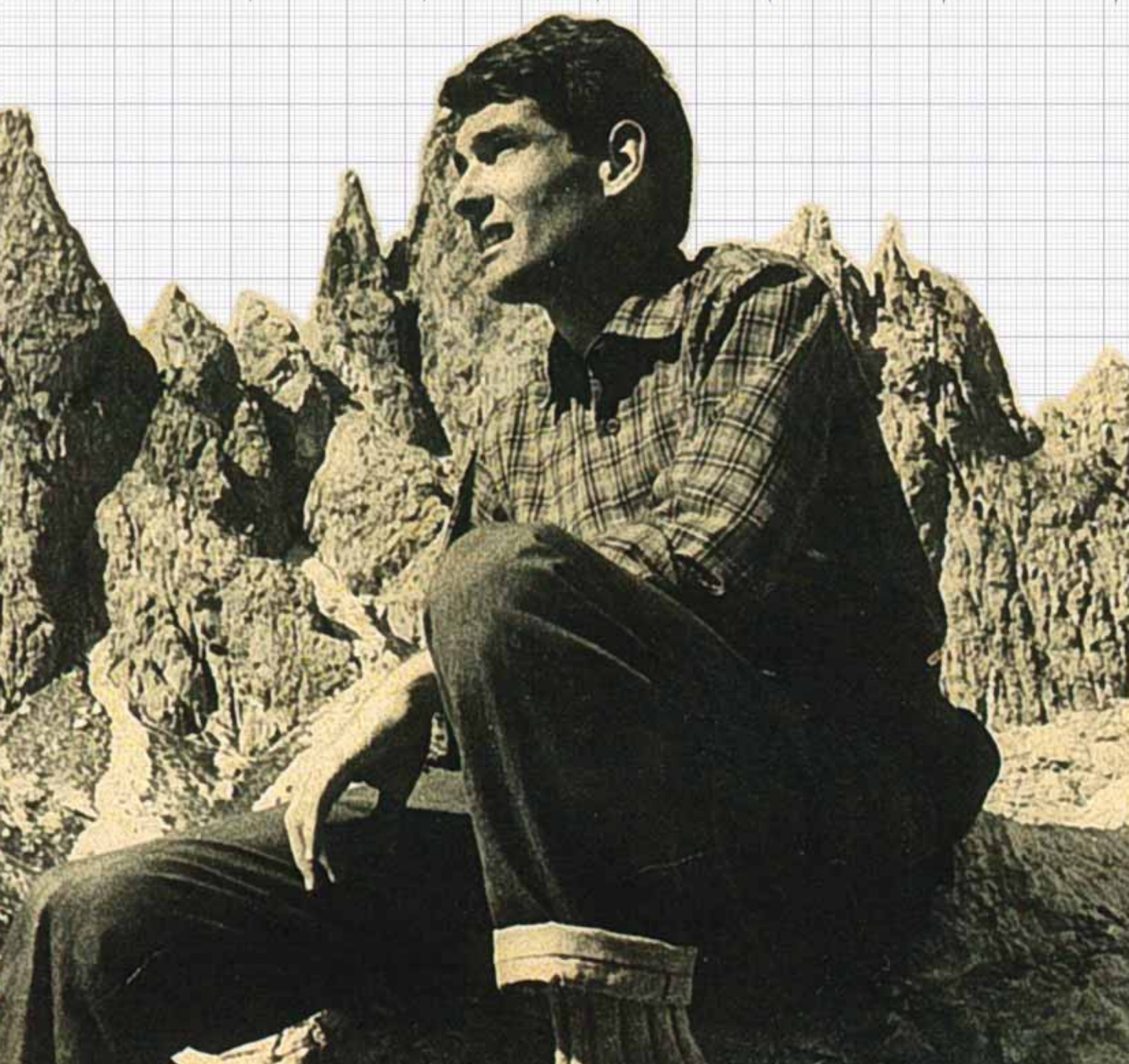


LA PRIMA CARITÀ AL MALATO È LA SCIENZA

**GIANCARLO RASTELLI,
UN CARDIOCHIRURGO
APPASSIONATO ALL'UOMO**



Mostra a cura di

Gerardo Vito Lo Russo, Giovanni Lucertini,
Andrea Pace, Veronica Sandroni.

Con la preziosa collaborazione di

Paolo Ciliberti (Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, Roma)

Andrea Mariani (Mayo Clinic, Rochester)

Pierluigi Strippoli (Università di Bologna)

Un gruppo di amici dell'Università di Bologna. In particolare: Flavia Bigi, Sofia Burato, Francesco Cardoni, Elisabetta Noferini, Lucia Paolini, Michele Paterno.

Coordinamento generale Giovanni Lucertini

Architetto progettista Luciano Paci

Direzione lavori XXX XXXX

Si ringraziano inoltre per la preziosa collaborazione

la Mayo Clinic di Rochester (MN) per il materiale fotografico e il supporto

il 3D modelling lab dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, in particolare il Dr. Aurelio Secinaro e il Dr. Luca Borro per i modellini delle cardiopatie congenite

la famiglia Rastelli, in particolare Antonella, per tutti i materiali e la collaborazione di questi mesi

il Meeting Salute per l'allestimento della mostra

Per le fonti dei testi citati si veda il catalogo. Ove non altrimenti specificato i brani in citazione sono tratti da «Giancarlo Rastelli. Un cardiocirurgo con la passione dell'uomo, Rosangela Rastelli Zavattaro, Ancora, Milano 2003».

Il catalogo della mostra è edito presso Itaca «La prima carità al malato è la scienza. Giancarlo Rastelli, un cardiocirurgo appassionato all'uomo». A cura di G.V. Lo Russo, G. Lucertini, A. Pace, V. Sandroni, ottobre 2017, Itaca srl, Castel Bolognese.

Tutti i diritti d'autore del libro ed eventuali proventi della mostra verranno devoluti alla ricerca, in particolare al *"Progetto di ricerca sui meccanismi patogenetici della sindrome di Down (trisomia 21) per identificare nuove possibilità di cura per la disabilità intellettiva associata a questa forma di trisomia"*, condotto dal gruppo guidato dal professor Pierluigi Strippoli e dalla dottoressa Lorenza Vitale dell'Università di Bologna, e alla creazione di borse di studio per sostenere giovani studenti di medicina o specializzandi interessati alla ricerca nel campo cardiovascolare.

